



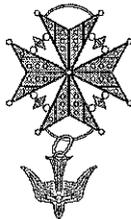
DOCUMENTO PRELIMINARE
Documento Unico di Valutazione dei Rischi
*Misure adottate per eliminare le interferenze
e relativi costi per la sicurezza del lavoro*
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

Opera / Servizio in appalto e area aziendale dove vengono svolti i lavori

Servizio di fornitura dei gas medicinali e tecnici compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione presso la sede di Castelletto ed il presidio di Voltri dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova.

COMMITTENTE	Ospedale Evangelico Internazionale Genova
CODICE FISCALE	00656740107
PARTITA IVA	00656740107
DATORE DI LAVORO	Sig.ra Barbara Oliveri CAVIGLIA
SEDE LEGALE	Salita Superiore San Rocchino 31a 16122 Genova
RESPONSABILE S. P. P.	Geom. Enzo PAGANO
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Cristina PLISCO
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Personale tecnico e infermieristico interno.
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Matteo AGOSTINI; Dott. Giampiero FERRARIO; Sig. Aldo GHERBASSI; Dott. Giuseppe PILOTTI; Sig.ra Carla REPETTO; Dott. Gianni TURTULICI
RESPONSABILE SERVIZIO GESTORE	Dott. Stefano GREGO
RESPONSABILE DEL PROCESSO/PROCEDIMENTO (R.U.P.)	

IMPRESA APPALTATRICE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INAIL/INPS	INAIL _____ INPS _____
CASSA EDILE	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
TEL. - FAX - E-MAIL	Tel. _____ E-mail _____
DURATA LAVORI APPALTATI	
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente nella nostra azienda	
TURNI DI LAVORO DELL'IMPRESA	_____ - _____
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTI ALLE EMERGENZE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	



Art. 3 L. 03-08-2007 n, 123 - Contratto di appalto o contratto d'opera

In vigore 25 agosto 2007

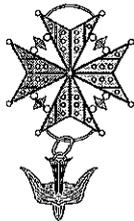
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*
- 3-bis *L'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.*
- 3-ter *Ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori di cui all'articolo 18 e le organizzazioni sindacali dei lavoratori."; Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2. Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

Art. 26 D.Lgs. 09-04-2008, n. 81 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

In vigore 15 maggio 2008

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*
 - a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*
 - b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*
2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*
 - a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*
3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*
4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

DUVRI art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico di Procedimento	RSPF	Pagina 2 di 13
--	----------------------	---------------------------------------	------	-------------------

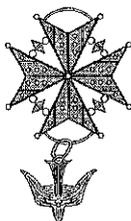


5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Legenda del Rischio

	BASSO
	MEDIO
	ELEVATO

		DANNO		
		1 Lieve	2 Modesto	3 Grave
PROBABILITÀ	1 Improbabile	1	2	3
	2 Probabile	2	4	6
	3 Altamente probabile	3	6	



La Stazione Appaltante richiamati i contenuti della documentazione di gara con specifico riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza (di cui le ditte partecipanti hanno preso visione sul sito aziendale), rileva i seguenti aspetti inerenti la sicurezza e le possibili interferenze che potrebbero generarsi dalle attività lavorative svolte in azienda dalle maestranze alle dipendenze della parte committente ed appaltatrice.

ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono usare gli ingressi e i percorsi aperti al pubblico o comunque quelli a loro assegnati.

Sia prima dell'inizio delle manutenzioni programmate, sia delle manutenzione straordinaria la cronologia degli interventi dovrà essere concordata con la Struttura Tecnica del Committente.

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

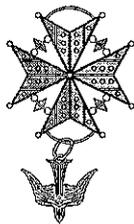
Le parti convergono che:

i rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività che in esse si svolgono sono quelli meglio specificati nella "NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI PRESSO L'AZIENDA" consegnato dal RSPP Committente al RSPP Appaltatore (ALLEGATO 1).

Qualora fossero operanti contestualmente più imprese, il coordinamento sarà effettuato dal Responsabile del Servizio Gestore o da soggetto da quest'ultimo appositamente delegato.

Tabella delle possibili interferenze che possono crearsi nell'attività oggetto dell'appalto:

		Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione OEI	Val rischi (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare Impresa appaltatrice	
A	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none">- Uso improprio impianti elettrici,- Sovraccarichi e corto circuiti,- Elettrocuzione- Incendio- Black out	<ul style="list-style-type: none">- Gli impianti e le apparecchiature dell'OEI sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e normativa vigente- Autorizzazione da parte della Struttura Tecnica	Basso	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.- Corretto uso degli impianti dell'OEI.- Informazione/Formazione.	
B	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none">- Sversamento accidentale di liquidi- Deterisione pavimenti- Abbandono materiale sui percorsi (attrezzi, cavi elettrici e qualsiasi oggetto o materiale utilizzato e di scarto)	<ul style="list-style-type: none">- Pavimenti antiscivolo- Segnaletica mobile di pericolo- Divieti di abbandono materiali	Basso	<ul style="list-style-type: none">- Eliminare ostacoli- Usare calzature antiscivolo- Interdizione passaggio- Delimitazione dell'area interessata- Segnaletica cartellonistica- Tenere cavi e prolunghie sollevati dal suolo, aderenti alle pareti <p>Evitare concomitanza lavori ditta con deterisione pavimenti personale OEI o la Ditta di outsourcing</p>	
		<i>DUVRI</i> art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:		<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico di Procedimento</i>	<i>RSPP</i>	Pagina 4 di 13



		Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione OEI	Val rischi (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare Impresa appaltatrice
C	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Investimenti e urti durante l'utilizzo di carrelli in concomitanza di altre persone: - Lavoratori - Degenti - Utenti	Contatti accidentali con attività svolta da personale interno	Organizzazione del lavoro evitando (per quanto possibile) concomitanze di personale Percorsi sicuri	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti) - Impiegare personale idoneamente informato e addestrato e vigilando sulle procedure concordate
D	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Biologico (generico)	Esposizione accidentale ad agenti biologici	Procedure, protocolli e cartelli	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Uso DPI - Rispetto segnaletica - Informazione/formazione - Autorizzazione accesso ai reparti concordato con i referenti dei reparti stessi
E	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Traffico (luoghi esterni)	Investimenti e urti accidentali	Cartelli segnaletici (limiti di velocità e segnaletica stradale)	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto segnaletica
F	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Fisico (radiazioni ionizzanti)	Contatto con Radiazioni Ionizzanti nei luoghi sorvegliati o controllati	Divieto di accesso senza autorizzazione nei luoghi sorvegliati o controllati, segnaletica di sicurezza	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Non entrare senza autorizzazione (solo a macchine spente) - Informazione/formazione - Apposita segnaletica
G	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Fisico (campi magnetici)	Esposizione a Campi Magnetici	Divieto di accesso senza autorizzazione nei luoghi sorvegliati o controllati, segnaletica di sicurezza	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Non entrare senza autorizzazione (seguire procedura scritta) - Informazione/formazione - Apposita segnaletica
H	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Fisico (radiazioni ottiche artificiali)	Esposizione a Radiazioni non Ionizzanti nei luoghi sorvegliati o controllati	Divieto di accesso senza autorizzazione nei luoghi sorvegliati o controllati, segnaletica di sicurezza	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il divieto di entrata - Apposita segnaletica - Informazione/formazione
I	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Rumore	Possibile ipoacusia nei luoghi a rischio superiore del limite di azione	Divieto di accesso Apposita segnaletica	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di introdurre macchinari che superino il limite di azione di 80db senza autorizzazione - Rispettare le segnalazioni e adottare le protezioni acustiche



		Interferenza	Cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione OEI	Val rischi (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare Impresa appaltatrice
L	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Polveri e Fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Innesco allarme incendio - Rischio infettivo in aree di degenza 	Procedure antincendio. Procedure polveri.	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto procedura polveri - Segnalazione attività producenti fumi o polveri in luoghi con rilevatori antincendio - Autorizzazione disattivare allarme
M	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Amianto	Esposizione a particelle di amianto (contatto o inalazione)	Divieto di accesso Apposita segnaletica	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il divieto di accesso - Informazione/formazione
N	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Chimico	Esposizione accidentale ad agenti chimici	Procedure, protocolli e cartelli. Divieto di accesso	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Uso DPI e Informazione - Rispetto segnaletica - Informazione/formazione
O	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Rischio Incendio	Possibile innesco di incendi	Piano di Emergenza e relative procedure specifiche	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle procedure antincendio - Divieto di utilizzo fiamme libere - Informazione/formazione
P	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Interferenza dovuta ad utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti di proprietà del committente (ascensori, montacarichi)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo improprio degli impianti - Urti di persone in caso di uso promiscuo 	Manutenzione degli impianti	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto uso degli impianti dell'OEI - Formazione/Informazione
Q	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atri) per deposito materiali e/o macchinari	<ul style="list-style-type: none"> - Urti accidentali - Intralcio nelle vie di fuga 	- Rispetto segnaletica di sicurezza	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto piano di emergenza - Utilizzo spazi autorizzati per deposito materiale/attrezzature - Formazione/Informazione



Si concorda che sarà ridotta quanto più possibile, la contemporaneità operativa di più imprese che agiscono negli stessi compartimenti /aree. Le verifiche e le manutenzioni saranno eseguite negli orari di minore attività interna e di minore afflusso di personale esterno (utenti, lavoratori).

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI SVOLTI NELLE ZONE INDICATE

Non previsto

NOMINATIVI ADDETTI PRESENTI IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice consegna un elenco dettagliato contenente:

- Cognome e Nome
- Qualifica/Mansione
- Ditta, se DIPENDENTE O LAVORATORE AUTONOMO

(ALLEGATO_)

- Dichiarazione dell'appaltatore sull'idoneità fisica di quei lavoratori chiamati ad operare presso l'Azienda appaltante

(ALLEGATO_)

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro** (si ricorda che i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo prima citato mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro Territoriale Competente, da tenersi sul luogo di lavoro).

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA, SPOGLIATOI

Servizi igienici:

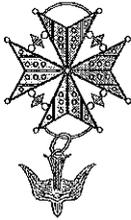
- Non necessaria individuazione specifica (vengono utilizzati quelli già presenti ed adibiti al pubblico)
- Necessaria individuazione specifica come in planimetria allegata

Mensa: È possibile acquistare buoni pasto presso la reception ospedaliera.

Spogliatoi:

- Non necessari
- Necessari ed individuati in planimetria allegata

DUVRI art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico di Procedimento	RSPP	Pagina 7 di 13
--	----------------------	---------------------------------------	------	-------------------



LOCALE ADIBITO AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

L'IMPRESA Appaltatrice deve disporre della propria CASSETTA di PRONTO SOCCORSO per i suoi collaboratori nel furgone/automobile dove viene custodito il materiale d'uso e gli attrezzi da lavoro.

Si concorda che ogni tipo di infortunio ai propri collaboratori sarà trattato dal servizio di Pronto Soccorso se occorrente nel Presidio di Voltri; se occorrente nella sede di Castelletto sarà garantito all'infortunato il Primo Soccorso secondo le procedure aziendali, e l'invio dello stesso al Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera in caso di necessità.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

L'impresa APPALTATRICE fornirà ai propri collaboratori apparecchi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

L'uso di apparecchiature radiricevitrici portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Struttura Tecnica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nella struttura sanitaria.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTANTE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO

NESSUNA

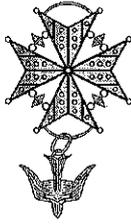
ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice fornisce al committente un **ELENCO DELLE MACCHINE / ATTREZZATURE / SISTEMI** con i **DATI IDENTIFICATIVI**, certificazioni **CE** e **MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI** (esempio per i lavori in quota o uso di cinture di sicurezza).

(ALLEGATO_)

LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE SONO PREPOSTI ALLA SUPERVISIONE AI LAVORI SVOLTI DALLA DITTA APPALTATRICE

<i>DUVRI</i> art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico di Procedimento</i>	<i>RSPP</i>	Pagina 8 di 13
---	-----------------------------	---	-------------	-------------------



Il Responsabile del Servizio Istruttore e/o del Servizio Gestore, possono effettuare qualsiasi controllo direttamente o tramite loro delegati, individuati nelle seguenti persone/figure:

Responsabile Struttura Tecnica del Committente, Responsabile S.P.P. o loro incaricati.

IMPIANTI E/O APPARECCHIATURE PERICOLOSI CHE DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE FERMI DURANTE I LAVORI OGGETTO DI APPALTO

Apparecchiature Radiologiche, Apparecchiature Laser.

IMPIANTI e/o apparecchiature PERICOLOSI CHE NON POSSONO ESSERE ASSOLUTAMENTE FERMI DURANTE I LAVORI OGGETTO DI APPALTO

Risonanza Magnetica A MAGNETE PERMANENTE.

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

La ditta appaltatrice utilizza la propria auto o furgone per lo stoccaggio dei materiali e degli utensili utilizzati nel loro lavoro.

Il Committente non si assume responsabilità per eventuali manomissioni, danneggiamenti di qualsiasi natura e furti delle attrezzature depositate.

Non si devono utilizzare spazi interni per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro salvo quelli autorizzati a tale scopo. In caso di necessità, l'utilizzo di eventuali spazi come deposito dovranno essere autorizzati dal servizio gestore o dal suo delegato.

RISCHIO ELETTRICO

Nel caso si utilizzino strumenti che devono essere collegati alla corrente deve essere richiesta autorizzazione alla Struttura Tecnica, devono comunque essere sempre osservate le seguenti istruzioni:

- Evitare di intervenire su impianti sotto tensione, non si devono usare delle prese volanti e multiple, se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso;
- Se si presenta una anomalia nell'impianto elettrico segnalarla immediatamente al Responsabile della Struttura Tecnica del Committente;
- Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto;
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati;
- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.

<i>DUVRI</i> art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico di Procedimento</i>	<i>RSP</i>	<i>Pagina</i> 9 di 13
---	-----------------------------	---	------------	--------------------------



N.B. Verificare le attrezzature elettriche utilizzate.

RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

Il RSPP del Committente trasmette al RSPP dell'Appaltatore nota informativa su "organizzazione delle chiamate di emergenza".

(ALLEGATO 2)

Si ricorda che è assolutamente **VIETATO FUMARE IN TUTTI IL LOCALI** dell'Ospedale Evangelico Internazionale, e qualora si fumasse in zone esterne, il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di eliminarlo nel portacenere.

È di norma vietato l'uso di fiamme libere. Eventuali deroghe saranno concesse dal Responsabile della Struttura Tecnica del Committente previa compilazione di procedura specifica.

(ALLEGATO 3)

La DITTA APPALTANTE, in caso di emergenza, potrà utilizzare gli estintori presenti nelle varie zone dell'Ospedale Evangelico Internazionale. Il personale della ditta Appaltante dovrà essere in grado di attivare detti dispositivi (adeguata formazione). A tutti i piani sono presenti le planimetrie indicanti i presidi antincendio, e gli stessi sono evidenziati da apposita segnaletica.

DISPONIBILITÀ DELLE PLANIMETRIE SU RETE: ELETTRICA, TELEFONICA, ACQUA, GAS MEDICALI, IMPIANTI AEREAULICI

Presso la Struttura Tecnica del Committente sono disponibili le planimetrie inerenti alle varie utenze. Di norma non vengono svolte lavorazioni che interessino i suddetti impianti. Nel caso fosse necessario effettuare lavori che interessano le varie utenze, dovrà essere informato il Responsabile della Struttura Tecnica del Committente per le autorizzazioni e la consegna di adeguate planimetrie.

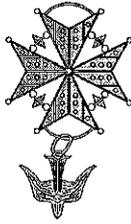
PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si verificasse una EMERGENZA, il personale delle ditte Appaltanti dovrà avvisare il centralino dell'Ospedale Evangelico Internazionale al seguente numero:

NUMERO TELEFONICO PER RICHIESTE DI EMERGENZA ATTIVO H24	9039
---	-------------

il quale provvederà alla richiesta di intervento di personale interno e alla chiamata agli organi esterni di soccorso (vedere nota informativa – allegato 2).

DUVRI art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico di Procedimento	RSPP	Pagina 10 di 13
--	----------------------	------------------------------------	------	--------------------



È assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura/intralcio delle porte resistenti a fuoco adibite ad USCITE DI SICUREZZA con catena o altri sistemi.

Qualora dovesse esserci una emergenza, soprattutto causata da fumo, oltre ad avvisare tempestivamente tutto il personale presente in loco, uscire dai locali della struttura utilizzare le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro esterno. Non utilizzare assolutamente gli ascensori.

L'eventuale rientro al lavoro verrà disposto dal Responsabile della Struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE

Non è consentito, nei locali dove si lavora, l'accumulo di materiali combustibili/infiammabili, in specifico imballaggi vuoti. Non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

Tali materiali devono essere rimossi a fine giornata, a carico della ditta Appaltante.

Qualora tale procedura non venisse rispettata, il Responsabile Gestore è autorizzato a fermare i lavori, fino a quando gli scarti non saranno rimossi.

ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATE SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI O AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE

CABINA ELETTRICA – CENTRALI TERMICHE – CENTRALI IDRICHE - RM - RX – FARMACIA – LABORATORI – SALE OPERATORIE – SALA PARTO – SALE MACCHINE ASCENSORI – RIANIMAZIONE – PRONTO SOCCORSO – MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

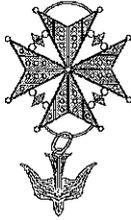
ELENCO PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI CUI ALL'APPALTO

Si chiede al RSPP appaltatore, **prima dell'avvio dei lavori**, di consegnare al Responsabile del Servizio Istruttore /Gestore copia delle SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI SU SUPPORTO INFORMATICO

LUOGHI DOVE SONO PRESENTI RISCHI DA AGENTI FISICI O CHIMICI

RM – RX – TAC – LABORATORIO ANALISI – SALE OPERATORIE – PRONTO SOCCORSO - MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE (trattasi di luoghi dove è vietato l'accesso).

<i>DUVRI</i> art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	<i>Impresa Appaltatrice</i>	<i>Responsabile Unico di Procedimento</i>	<i>RSPP</i>	Pagina 11 di 13
---	-----------------------------	---	-------------	--------------------



LUOGHI DOVE SONO PRESENTI RISCHI RILEVANTI DA AGENTI BIOLOGICI

LABORATORI – SALE OPERATORIE – RIANIMAZIONE – SALE PARTO – PRONTO SOCCORSO -
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE (trattasi di luoghi dove è vietato l'accesso)

IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPC - DPI

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti consegnerà i DPC – DPI personali ai propri dipendenti, vigilerà sul loro utilizzo e li sostituirà nel minor tempo tecnico possibile se si deterioreranno.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Documentazione specifica allegata al presente documento:

- a) Nota informativa per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza (Titolo 1° D.Lgs 81/08) – Allegato 1
- b) Nota informativa organizzazione emergenze – Allegato 2
- c) Procedura per lavori a caldo – Allegato 3
- d) Protocollo per la prevenzione delle infezioni causate dalla dispersione di polveri durante l'esecuzione di lavoro edili o produttori polveri
- e) Fornitura di opuscolo sui rischi in ambiente ospedaliero (consegnato prima dell'inizio dell'attività).

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Nulla da rilevare

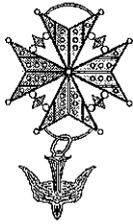
ALTRE INFORMAZIONI CHE LA PARTI RITENGONO UTILE CONDIVIDERE AI FINI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO / SERVIZIO APPALTATO

Criticità che si ritiene di tenere sotto stretto controllo in corso di realizzazione dell'opera/servizio

Approfondimento analisi rischio:

1. I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività delle UU.OO./Servizi. L'oggetto dell'appalto costituito da: servizio di fornitura di gas medicali e tecnici inclusa la manutenzione degli impianti di stoccaggio edella rete di distribuzione. Tutti i lavori di manutenzione sono precedentemente concordati con il Responsabile della Struttura Tecnica del Committente. I rischi da lavorazioni interferenti evidenziati nell'apposito

DUVRI art. 26 D.Lgs 81/2008. Validità documento fino al:	Impresa Appaltatrice	Responsabile Unico di Procedimento	RSPP	Pagina 12 di 13
---	-----------------------------	---	-------------	---------------------------



elenco sono comunque di norma moderati ed evitati quando possibile, sia adottando orari specifici nei quali è esclusa o limitata ogni attività lavorativa, sia delimitando le zone interessate. È comunque obbligatorio osservare le precauzioni indicate in questo documento e le procedure specifiche allegate, senza dimenticare le regole generali di buona norma.

2. Le delimitazioni della zona interessata dai lavori non devono costituire sorgenti di rischio in situazioni di emergenza ed evacuazione.
3. **IMPIANTO ANTINCENDIO:** se i lavori che si svolgono generano fumi o polveri, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Struttura Tecnica del Committente. Durante l'attività dovranno comunque essere disattivati i rilevatori di fumo presenti nella zona interessata dai lavori.
4. **Formazione congiunta delle maestranze:** saranno concordati incontri informativi/formativi per il personale dalla ditta appaltatrice in merito ai rischi specifici presenti nell'Ospedale Evangelico Internazionale e le misure di emergenza previste.

Costi relativi alla sicurezza

Per eliminare o ridurre i rischi da interferenza è necessario procedere a una costante informazione/formazione, a riunioni di coordinamento, come è necessario delimitare e segnalare le zone di lavoro.

I costi per l'approntamento delle misure finalizzate ad eliminare le interferenze sono i seguenti:

ANNO 2015

DESCRIZIONE	Costo/Anno
Riunioni di cooperazione e coordinamento fra impresa operante e il committente (durata 1 ora)	€
Totale annuo	€

I costi relativi alla sicurezza, derivanti dalle interferenze, arrotondati per eccesso, ritenuti congrui rispetto alle caratteristiche dei servizi offerti, ammontano per tutta la durata del contratto dell'appalto a €

Firme per approvazione

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro (Committente)		
Responsabile del procedimento		
Datore di lavoro (Impresa Appaltatrice)		

